

Naturalmente i commenti degli addetti ai lavori sono di gran lunga più pertinenti e misurati.

Il futuro del nostro tartufo. Che è molto la filiera in difesa dell'ambiente, delle tartufate, dell'habitat naturale e per la "un" tartufo".

In questo modo, per tutto il mondo, il Bianco d'Alba sarà "il" tartufo e non un tartufo".

Lo scempio ambientale del rio Baracco

La denuncia: «Pulire gli alvei non significa disboscamento selvaggio»

AMBIENTE

Tra i Comuni di Diano e Grinzane, devastato un ecosistema ricco di biodiversità e di querce tartufigene

DI IVANO COCITO

«Il Rio Baracco nasce sul versante ovest della collina di Diano d'Alba e scorre verso ovest addentrandosi nel territorio di Grinzane per poi convergere nel torrente Talloria. La sua lunghezza non supera i 10 Km. Eppure, sulle sue sponde, col tempo è cresciuta molta vegetazione, in parte autoctona, in

scono a ridurre l'apporto di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee. Rive dal disboscamento selvaggio che rade completamente al suolo ogni tipo di vegetazione. Invece di agire con oculatezza e operare per la pulizia degli alvei si è preferito fare tabula rasa. In particolare, in breve tempo, nella giornata di lunedì 15 febbraio, è stata distrutta una sterza area del Rio Baracco situata lungo una strada privata sterzata, senza preoccuparsi di avvertire i proprietari, devastando la strada stessa in pieno modo di dissesto con mezzi pesanti e occupando spazi privati. Il tutto a pochi metri dalle

Senza alberi le sponde frano

e Grinzane Cavour.

Pulire gli alvei del Rio Baracco, con un progetto congiunto dei comuni di Alba e Grinzane Cavour.



Le immagini che testimoniano la devastazione compiuta lungo il rio Baracco la scorsa settimana. Ora resta una brulla cicalice al posto di un'oasi di verde



Un'azione simile era stata stata effettuata una decina di anni fa sullo stesso Rio Baracco, meno di un centinaio di metri più a monte. Disboscate completamente le sponde, dopo le prime piogge l'intera collina cominciò a franare, fino a formare una vera e propria voragine al posto dell'esistente strada. L'uomo è uno strano animale: non impara nulla dagli errori altrui.